

## Città

CRONACA@ECO.BG.IT  
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

IL MINISTRO VALDITARA

«Un passo avanti per la crescita di giovani talenti e del Paese»

Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara ha espresso «grande apprezzamento per la delibera della Regione Lombardia che avvia la sperimentazione per gli IeF regionali in sintonia con quanto si sta facendo a livello nazionale». Valditara ha rimarcato inoltre: «Un passaggio importante per il pieno successo

di una riforma che abbiamo fortemente voluto. Rendere più efficaci i percorsi di studio, avvicinare i giovani al mondo del lavoro, ridurre la distanza fra le richieste del mondo produttivo e le competenze disponibili rappresentano un passo avanti per la crescita del nostro Paese e per lo sviluppo dei talenti dei nostri ragazzi».

# Tecnici e professionali, diploma in 4 anni Già quattro (per ora) le scuole candidate

**La Riforma.** I progetti per aderire alla sperimentazione devono essere presentati entro il 30 dicembre. In campo l'Isis Natta e il Locatelli di Bergamo, il Marconi di Dalmine e il Betty Ambiveri di Presezzo

TIZIANA SALLESE

Studiare negli istituti professionali e tecnici per 4 anni, invece di 5, acquisire il diploma di istruzione e formazione professionale in 4 anni e accedere direttamente a un Its Academy che in 2 anni consente a ragazze e ragazzi di entrare con maggiore facilità nel mondo del lavoro grazie ai percorsi formativi di alta qualità.

La scuola bergamasca è pronta ad accettare la nuova sfida della Riforma degli istituti tecnici-professionali. Dopo la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale è scattato il conto alla rovescia per le scuole che intendono presentare, entro il 30 dicembre, la loro candidatura per dare avvio al prossimo anno scolastico a una sperimentazione destinata a rivoluzionare l'offerta formativa in ambito tecnologico-professionale. Quattro gli istituti che al momento hanno già presentato (dopo aver ottenuto il parere favorevole degli organi collegiali, Consiglio di Istituto e Collegio docenti) il proprio progetto: in città l'Isis «Giulio Natta» per l'indirizzo Chimico biotecnologie ambientali e l'Istituto Locatelli per l'indirizzo Trasporti e logistica, mentre in provincia l'Isis «Betty Ambiveri» di Presezzo per l'indirizzo Meccanica Meccatronica e l'Istituto tecnico industriale «Marconi» di Dalmine per l'indirizzo Informatico.

**La sperimentazione**

«La Lombardia è pronta a sperimentare già nell'anno scola-

stico 24/25 la riforma della istruzione professionale prevista dal Pnrr perché ha filiere professionali consolidate e complete» ha annunciato ieri l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Simona Tironi. La delibera è stata approvata dalla Giunta. Caratteristica fondante della sperimentazione è quella di proporre agli studenti un'offerta formativa integrata in rete e capace di garantire un'ampia scelta di percorsi di istruzione e formazione professionale e di specializzazione terziaria prevedendo il coinvolgimento e la sinergia di scuole secondarie di secondo grado e Its Academy. «La sperimentazione – si legge nel decreto attuativo – si prefigge altresì l'obiettivo di valorizzare i talenti degli studenti al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, migliorare l'orientamento, sviluppare competenze fondamentali per lo sviluppo dei territori e la competitività delle imprese, favorire il trasferimento tecnologico».

**Nuova filiera formativa**

Detto in altre parole, la riforma, in linea con la Missione 4 del Pnrr, dovrebbe riuscire finalmente ad allineare i curricula degli istituti tecnici e professionali alla domanda di competenze che proviene dal tessuto produttivo del Paese, orientandoli in particolare verso l'innovazione digitale richiesta dai nuovi modelli di produzione e gestione aziendale. «Credo fermamente che la sperimentazione possa crea-



Gli studenti del «Marconi» di Dalmine al laboratorio di informatica FOTO D'ARCHIVIO

re una nuova filiera tecnico-professionale che possa sfornare i «tecnologi» così richiesti dalle aziende – sottolinea il dirigente del «Marconi» di Dalmine, Maurizio Chiappa –. Si noti come l'ultima indagine Excelsior delle Camere di Commercio ha evidenziato come solo l'1,5% delle domande di lavoro viene soddisfatto dagli otto Its presenti in provincia. Questo dato evidenzia come le aziende del territorio abbiano bisogno di tecnici qualificati. «La sperimentazione del 4+2 (4 anni di istituto tecnico più 2 di istituto tecnico superiore, ndr) – spiega il dirigente – che mette in filiera i percorsi tecnici di qualità con

gli Its presenti sul territorio da un lato consente agli studenti di diplomarsi dopo quattro anni con un titolo di studio del tutto equivalente a quello che si ottiene dopo 5 anni, e dall'altro risponde alle esigenze delle aziende del territorio perché consente l'accesso diretto ai percorsi delle nuove Its Academy». Una nuova filiera formativa che consentirà agli studenti di muoversi con la massima flessibilità tra diversi sistemi: «Con questa sperimentazione avremo i due sistemi, quello della formazione regionale dei Cfpe degli IeF, e quello dell'istruzione nazionale che dialogheranno tra di loro – afferma la dirigente del «Nat-

ta», Maria Amodeo –. E questo consentirà agli studenti di moltiplicare le loro possibilità di successo formativo, e in prospettiva anche lavorativo. Trovo questa sperimentazione particolarmente interessante perché nasce dal basso, cioè dalle proposte delle scuole, e non viene calata dall'alto. Al tempo stesso però la necessità del via libera da parte degli organi collegiali può essere un freno alla sua diffusione».

**Partnership**

La sperimentazione può essere chiesta dalle scuole in forza di partnership avviate con le realtà produttive del territorio: «Abbiamo ricevuto 17 let-

tere di partecipazione da parte di aziende dell'Isola – sottolinea il dirigente del «Betty Ambiveri», Gianbattista Grasselli Alberico –. Del resto il nostro istituto ha decennali relazioni stabili con le realtà produttive del territorio sia perché ospitano i nostri studenti per i Pcto (i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ndr) sia perché sono parte attiva nel percorso di formazione degli studenti stessi. «Viste queste premesse – ribadisce il dirigente del «Betty Ambiveri» – per noi presentare la domanda di sperimentazione è stato come mettere nero su bianco tutta una serie di azioni che mettiamo in atto da tempo».

In linea con i colleghi anche il dirigente dell'istituto «Locatelli», Giuseppe Di Giminiani: «Il nostro progetto, Trasporti e logistica – conduzione del mezzo con potenziamento aeronautico digitale, è finalizzato, grazie alla partnership con realtà come Sacbo, ad aumentare le possibilità per gli studenti sia per l'inserimento nel mondo del lavoro sia per il proseguimento della loro formazione. Naturalmente la sperimentazione prevede l'organizzazione dell'attività in moduli di insegnamento che non possono prescindere da strategie e metodologie didattiche di tipo nuovo. L'obiettivo è offrire un percorso in cui lo studente possa man mano orientarsi per raggiungere il pieno successo dei propri interessi e potenzialità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

API SERVIZI

SOCIETÀ COOPERATIVA

GESTIONE DEL PERSONALE DOMESTICO

servizi ad hoc per rispondere alle necessità delle famiglie e dei lavoratori domestici

COLF - BADANTI - BABY SITTER  
consolidata esperienza nella gestione del rapporto di LAVORO DOMESTICO  
presenza decennale sul territorio bergamasco

- GESTIONE AMMINISTRATIVA (anche a distanza)
- CONSULENZE E ASSISTENZA CONTABILE
- CONSULENZE CCNL • PROFESSIONISTI ABILITATI
- TUTELA PREVIDENZIALE
- POLITICHE DEL LAVORO srl (partner)
- GESTIONE RISORSE UMANE • FORMAZIONE
- SELEZIONE DEL PERSONALE • SERVIZI CAF e PATRONATO
- ATTIVITÀ DI SUPPORTO a Studi Professionali e Aziende

BERGAMO  
Via Brigata Lupi, 8  
tel. 035 234379  
info@apiservizi.bg.it  
www.apiservizi.bg.it

## ConneSSIONE tra scuole e imprese «Grande opportunità per i giovani»

**I commenti**

L'assessore regionale Tironi: un più adeguato indirizzo ai talenti dei ragazzi. Aprea (FI): si investe sulla formazione

«Con la delibera approvata vogliamo dare maggiori opportunità di futuro ai nostri giovani e un più adeguato indirizzo ai loro talenti – rileva l'assessore regionale a Istruzione e Formazione Simona Tironi –. Allo stesso tempo, puntiamo a ridurre il divario tra l'offerta for-

mativa e le reali necessità delle imprese». La Lombardia si prepara così a sperimentare la Riforma dell'istruzione professionale. «Questa sperimentazione – spiega l'assessore – sarà una grande opportunità per gli studenti e per il tessuto imprenditoriale, perché il mercato del lavoro è in continua evoluzione e c'è sempre più bisogno di una stretta correlazione fra scuola e impresa. Dobbiamo quindi fare di tutto per orientare al meglio i nostri ragazzi affinché scelgano il percorso più affine alle loro

esigenze e a quelle del tessuto produttivo». La filiera formativa professionalizzante della Regione Lombardia è una realtà che coinvolge annualmente: oltre 58.000 allievi nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeF) erogati da 107 Istituzioni formative accreditate; oltre 1.500 allievi nei 90 percorsi di Istruzione e Formazione tecnica superiore (IfTs); oltre 6.000 allievi nell'ambito dei percorsi di Istruzione tecnologica superiore (Its Academy) erogati dalle 27 Fondazioni Its (Istituti

tecnologici superiori) Academy con un tasso di inserimento lavorativo che sfiora il 90% a sei mesi dal diploma. Sostegno anche da parte di Valentina Aprea, responsabile del Dipartimento nazionale istruzione di Forza Italia: «La Regione investe, ancora una volta, sulla formazione scientifica e tecnologica dei giovani degli istituti secondari superiori. La sfida consiste nell'ulteriore qualificazione in chiave europea di tutti i percorsi scientifici, tecnologici e professionali attraverso reti orizzontali e campus che andranno a ricomprendere, non solo tutti i percorsi secondari del sistema lombardo, ma anche soggetti pubblici e privati del lavoro e della ricerca».